

AISF-BIOREPOSITORY

Coordinatore: G. Missale (missale@tin.it)

Componenti: U. Cillo, L. Fabris, M. Levrero, T. Pollicino, L. Porretti, D. Prati

L'AISF si è posta come obiettivo la costituzione di un Biorepository di tessuti epatici, sangue e derivati associato ad informazioni cliniche e biomolecolari. E' stato quindi approntato un documento disponibile sul sito della nostra Associazione, nel quale sono affrontati i vari aspetti della Biobanca-AISF, dalla governance, ai criteri minimi di campionamento e annotazione per le diverse linee di ricerca (HBV, HCV, Tumori primitivi epatici, Steatoepatite non alcolica, Malattie epatiche rare), le procedure standard di raccolta e archiviazione dei campioni biologici e gli aspetti etici. La Biobanca sarà una struttura decentrata presso Laboratori accreditati dalla nostra Associazione. In proposito sono aperte le adesioni che possono essere formalizzate compilando un questionario scaricabile dal sito internet ed anche ritirabile direttamente presso la Segreteria in questi giorni, che ci vedono riuniti qui a Roma. Il questionario è finalizzato a comprendere le caratteristiche del Laboratorio che potrebbe partecipare alla raccolta e conservazione di alcuni dei campioni previsti ma non di tutti. Molti dei quesiti del questionario hanno quindi significato informativo e non necessariamente vincolante per l'accreditamento.

Il Centro AISF che partecipa alla Biobanca dovrà successivamente sottomettere il documento del Biorepository-AISF ed il consenso informato in esso contenuto al Comitato Etico locale, per approvazione o presa d'atto ufficiale.

Il diversi Laboratori saranno uniti fra loro da una comune piattaforma web (CRF) residente presso il Centro Studi AISF già attivamente funzionante per studi clinici della nostra Associazione. La piattaforma informatica sarà lo strumento per la tracciabilità anonima dei campioni, memorizzazione dei dati eziologici, biochimici, molecolari e clinici e per il data mining.

La fruizione dei campioni biologici e delle informazioni associate, avverrà previa sottomissione di progetti di ricerca, valutati in modo competitivo e selezionati dal Comitato Tecnico Scientifico della Biobanca, salvaguardando la proprietà intellettuale sia dei promotori dello studio sia dei Centri che hanno contribuito alla raccolta del materiale biologico.

Un Biorepository nazionale rappresenterà uno strumento fondamentale per poter rispondere a quesiti scientifici sia di base che traslazionali con importanti ricadute sull'individualizzazione delle terapie ed in ultima analisi sulla pratica clinica.

Studio multicentrico italiano randomizzato